

non ricuperò la libertà che pagando in via di riscatto una somma considerevole. Artaserse Mnemone re di Persia, giudicò propizia la circostanza per assoggettar di nuovo il Ponto ad un tributo verso la sua monarchia e Mitridate ch'erasi accinto di sostenere coll'armi la franchigia della sua corona, fu sconfitto in ordinata battaglia, dopo la quale i due principi fecero pace. Mitridate regnò trentott'anni. Senofonte non gli dà che il titolo di governatore di Cappadocia (364).

ARIOBARZANE II, successore di Mitridate, dev'essere tenuto per suo figlio, poichè Polibio e Diodoro assicurano che i re o dinasti di Ponto regnarono di padre in figlio su cotesta regione dall'epoca in che Dario ne avea data la sovranità a Farnace. Oltre il regno di Ponto ottenne Ariobarzane dalla benignità di Artaserse Mnemone il governo della Lidia, della Frigia e della Jonia, come ne avea goduto suo padre. La unione di tutte queste province nella stessa mano, aumentò di molto la sua potenza; egli però la rivolse contro il suo benefattore. Non contento di giovare per guarentire i suoi stati di Ponto, invase delle province finitime che appartenevano alla corona di Persia. Antofradate spedito da Artaserse per ispogliarlo delle sue ingiuste conquiste, mette l'assedio davanti Assos nel tempo che Cotys re di Paflagonia assediava Sesto, ma non poterono nè l'uno nè l'altro tener fronte ad Agesilao II. re di Sparta, nè a Timoteo l'Ateniese, cui Ariobarzane avea chiamati in suo soccorso. Il re di Ponto ricompensò i buoni uffici del Lacedemone con grossa somma pecuniaria, e fece dono a Timoteo della città di Eriton e di Sesto ch'egli avea tolto ai Persiani. Ariobarzane non avendo potuto condurre a ragionevole componimento i Lacedemoni e i Tebani, gratificò i primi con considerevoli somme di denaro; ma nessuno ebbe maggior considerazione verso questo principe quanto gli Ateniesi che gli conferirono il diritto di attica cittadinanza, e concedettero a lui non meno che a' suoi figli tutto ciò che gli piacque chieder loro. Ariobarzane fu ucciso nell'anno ventesimosesto del suo regno da un tal Mitridate, cui alcuni storici pretendono essere stato di lui figlio.

337. MITRIDATE II. dopo la morte di Ariobarzane oc-